



UFFICIO SPECIALE  
PIANO REGOLATORE

L'ASSESSORE

COMUNE DI ROMA UFFICIO SPECIALE PIANO REGOLATORE
- 5 APR 1989
Prot. N. 381 SEGRETARIA ASSIEME

Roma, 5 aprile 1989

Ai Deputati e Senatori  
del Parlamento Italiano  
eletti nel Lazio

LORO SEDI

Al fine di ottenere i più alti e qualificati apporti per conseguire provvedimenti risolutivi perchè sia finalmente avviata la realizzazione del Parco dell'Appia Antica, ho inviato l'allegata lettera al Ministro per le Aree Urbane.

Mi permetto sperare che anche Lei voglia sostenere le ragioni in essa propugnate.

Saluti cordiali

( Antonio Pala )

APPIA ANTICA



UFFICIO SPECIALE  
PIANO REGOLATORE

L'ASSESSORE

COMUNE DI ROMA UFFICIO SPECIALE PIANO REGOLATORE
- 6 APR. 1989
Prot. N. 381 SEGRETARIA ASSESSORE

On.le Ministro per i Problemi  
delle Aree Urbane  
Carlo Tognoli

S E D E

On.le Ministro,

tra gli interventi urgenti per Roma Capitale individuati dal Decreto Legge 2 Marzo 1989 n.67, compare giustamente la realizzazione del Parco Archeologico dell'Appia Antica.

In particolare il Decreto concede al Comune di Roma, per l'anno 1989, un contributo straordinario di lire 160 miliardi, dei quali una somma non superiore a 40 miliardi può essere utilizzata per l'acquisizione, anche mediante esproprio, delle aree del Parco.

Al fine di non vanificare tale contributo, appare però necessario un intervento diretto dello Stato per modificare il quadro giuridico amministrativo che attualmente regola il Comprensorio del Parco dell'Appia.

Con Legge Regionale n.66/88 quest'ultimo è stato infatti dichiarato Parco Regionale e sarà realizzato e gestito da una apposita Azienda Consorziale nel cui Consiglio di Amministrazione il Comune di Roma è presente con soli 6 membri.

Alla stessa Azienda Consorziale è demandata la predisposizione del Piano di Assetto, di approvazione regionale, cui sono subordinati i singoli piani attuativi in base ai quali soltanto è possibile l'esproprio.

L'iter procedurale è dunque tale, in termini temporali, da non consentire l'utilizzazione dei finanziamenti nel corrente anno come previsto dal Decreto.



UFFICIO SPECIALE  
PIANO REGOLATORE

L'ASSESSORE

- 2 -

Sarebbe pertanto opportuno che in occasione della riproposizione del Decreto Legge si individuasse una nuova formulazione del testo, tale da consentire l'esproprio delle aree del Parco anche in pendenza del Piano di Assetto previsto dalla legge regionale 66/88.

L'avvio delle procedure espropriative appare tra l'altro indispensabile per eliminare e prevenire i fenomeni di degrado che stanno compromettendo irreversibilmente il territorio del Parco, in particolare nella zona della Caffarella.

Ringraziando per la cortese attenzione, resto a disposizione per un incontro sull'argomento.

(Antonio Pala)